

Codice scheda: ASC A4900241
Luogo e data: TORINO - 20/08/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: TOZZI ENEA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Accusa ric. delle 10 st. per l'Oratorio e ringrazia. Si congratula per i progressi a Capetown e lo autorizza a preparare il disegno con il preventivo di spesa per ingrandire la loro Casa. Chiede chiarimenti sul personale.

Torino, 20 agosto 1903

Mio caro D. Tozzi, Cape Town

Ti ringrazio della tua pregiata lettera del 29 Luglio, accusandoti ricevuta del Chèque di St.10 per l'Oratorio. Mi fa piacere il tuo interesse per soddisfare poco per volta questa Casa Madre, che si trova ancor sempre in grave situazione finanziaria, perché le case figliali non sono puntuali a soddisfarle i loro debiti. Così l'Oratorio, che fa la carità alle altre case, deve portare la pena per tutte. Perciò io non posso che avere parole di encomio per quei Direttori che si interessano a soddisfare l'Oratorio.

Godo pure dei progressi che andate facendo costì. Prepara il terreno per ingrandire la casa vecchia, divenuta ormai insufficiente. Ti faccio però osservare che la cifra di 2.000.000 mi pare eccessiva, anche avuto riguardo al costo maggiore che hanno le cose costì, a differenza dei nostri paesi. Prepara un disegno col preventivo della spesa: io vedrò volentieri l'uno e l'altro. Per l'ultimo cerca di non oltrepassare al presente le lire 50 mila, vorrei dire. Se la gente vede delle cifre grandi si persuade che noi siamo ricchi; invece la cosa è ben altra.

A questo punto aggiungo un'osservazione riguardo alla dimanda che fai che noi ti aiutiamo a fare il saldo con l'Oratorio. Credi pure che lo faremmo volentieri, se ci fosse possibile; ma ci troviamo tanto alle strette, che alle volte non sappiamo come tirare innanzi di fronte alla pleiade di creditori, che non ci lasciano in pace un istante. Molte volte si ricevono minacce da questo o da quello, che ci vuol far comparire innanzi il tribunale. Credo che tu costì non ti trovi così spesso a mal partito come ci troviamo noi.

Di più nota questo. Se tu intestassi la sottoscrizione dell'erigendo istituto con un "Dono dei Superiori di Torino" sarebbe più di uno il quale si fisserebbe in capo che qui a Torino siamo danarosi. Credi pure che questo ci farebbe più del male che del bene non solo a noi, ma anche a te.

Quanto al personale spiegati meglio. Pare che dimandi un sacerdote inglese laureato in teologia ecc. Che preferisca un inglese ad un italiano. Tra gl'Inglesi non ce n'è ancora di laureati; invece tra gl'Italiani è più facile trovarli.

Al confr. Rametti invio qui pure un biglietto; facciamo quanto si può per aiutarlo e per rattenerlo il più che ci è possibile.

Voglia la Madonna Assunta aiutarti sempre e faccia scendere le benedizioni celesti sopra di te, sopra codesta casa senza dimenticare il tuo

Aff.mo in G. Cr.

Sac. Michele Rua

Corino 20 - VIII - 1908.

Mio caro D. Cozzi,

Cape Town.

Ci ringrazio della tua pregiata lettera del 29 Luglio, accusandoti ricevuta del Chèque di £ 10 per l'Oratorio. Mi fa piacere il tuo interesse per soddisfare un poco per volta questa Casa Madre, che si trova ancor sempre in grave situazione finanziaria, perché le case figlie non sono puntuali a soddisfare i loro debiti. Così l'Oratorio, che fa la carità alle altre case, deve portare la pena per tutte. Per ciò non potto che aver parole di encoraggio per quei Direttori, che si interessano a soddisfare l'Oratorio.

Godi pure dei progressi che andate facendo costì. Prepara il terreno per ingrandire la casa vecchia, divenuta

ormai insufficiente. Ci faccio però osservare che la cifra di 2.000.000 mi pare eccessiva, anche avuto riguardo al costo maggiore che hanno le cose costì, a differenza dei nostri paesi.

Prepara un disegno col preventivo della spesa: io vedrò volentieri l'uno e l'altro. Per l'ultimo circa di non oltrepassare al presente le Lire 500.000, vorrei dire. Se la gente vede dalle cifre grandi si persuade che noi siamo ricchi; invece la cosa è ben altra.

A questo punto aggiungo un'osservazione riguardo alla domanda che fai che noi ti aiutiamo a fare il saldo con l'Oratorio. Gridi pure che lo faremmo volentieri, se ci fosse possibile, ma ci troviamo tanto alle strette, che alle volte non sappiamo come tirare innanzi di fronte alla pleiade di creditori, che non ci lasciano in pace un istante.

Molte volte si ricevono minacce da questo e da quello, che ci vuol far comparire innanzi il tribunale. Credo che tu e gli altri non ti trovino così spesso a mal partito come ci troviamo noi.

Di più nota questo. Se tu intestassi la sottoscrizione dell'erigendo istituto con un "Dono dei Superiori di Corino" si sarebbe più di uno il quale si fisserebbe in capo che qui a Corino siamo danarosi. Credi pure che questo ci farebbe più del male che del bene non solo a noi, ma anche a te.

Quanto al personale spiegati meglio. Pare che dimandi un sacerdote inglese, laureato in teologia ecc. che preferisca un inglese ad un italiano. Ora gl'inglesi non ce n'è ancora di laureati; invece tra gl'italiani è più facile trovarlo.

Al Camp. Rautetti inviò qui pure un biglietto; facciamo quanto si può per aiutarlo e per retterlo il più che ci è possibile.

Voglia la Madonna Assunta aiutarci sempre e faccia scendere le benedizioni celesti sopra di te, sopra cada questa casa senza dimenticare il tuo

Aff. mo in G. Cr.
San. Michel. Qua